



Nibali tra i convocati per il Mondiale. Cassani: “Ma non sarà l’uomo da battere”

Descrizione

Una lista di undici corridori, dalla quale usciranno i nomi degli otto titolari per il mondiale di **Innsbruck**. Il ct **Davide Cassani** scioglierà le riserve solo qualche giorno prima della prova in linea. Sembrano sicuri di vestire la maglia Azzurra il 30 settembre **Vincenzo Nibali**, Domenico Pozzovivo, Alessandro De Marchi, Gianni Moscon, Damiano Caruso, Davide Formolo e Fabio Aru. L’ottavo uomo uscirà tra Franco Pellizotti, Giovanni Visconti, Gianluca Brambilla e Dario Cataldo.



Il ct della Nazionale azzurra Davide Cassani

Aru è nel gruppo azzurro nonostante la brutta caduta alla Vuelta. Per la cronometro Cassani si affiderà a **Fabio Felling** e **Alessandro De Marchi**. I convocati, annunciati a Milano durante la presentazione della nuova maglia Azzurra, inizieranno un collegiale il prossimo 23 settembre a **Torbole**, in Trentino, per poi trasferirsi in Austria il 27 settembre.

“Vincenzo non è l’uomo da battere al Mondiale di Innsbruck, non possiamo chiedergli niente. Quella maledetta caduta all’Alpe d’Huez ha cambiato tutto. Ma Nibali è abituato a certi palcoscenici, ha vinto tutto in carriera e quest’anno ha saputo inventarsi la Milano-Sanremo”, ha sottolineato il ct della Nazionale Italiana **Davide Cassani**.



Vincenzo Nibali insieme al ct della Nazionale Davide Cassani

”Sono leggermente preoccupato ma fiducioso – ha aggiunto –. Dobbiamo essere ottimisti. Non siamo favoriti ma possiamo sorprendere. Il percorso è tra i più duri di sempre”. Un piccolo giallo ha accompagnato le convocazioni. **Davide Vilella** era incluso nella lista diramata prima della conferenza stampa ma poi è stato escluso in extremis. Una scelta dovuta alla precisa volontà di scremare il più possibile il numero di convocati, scesi a undici.

Cassani non ha sciolto le riserve e ha confermato di avere ancora molti dubbi: *”Aru è reduce da una delle annate più difficili della sua carriera, alla Vuelta ha dimostrato di non essere al meglio e dopo la caduta deve leccarsi le ferite. Moscon va forte ma ha bisogno di far fondo dopo la squalifica e per questo non farà la crono. Avesse potuto correre la Vuelta sarebbe stato tra i favoriti”.*

Categoria

1. Ciclismo

Data di creazione

18 Settembre 2018

Autore

ggirolamo